

LE STATISTICHE DEL MATCH



57'

L'arbitro chiamato al Var. Concesso il rigore per un mani di Kourfalis, Santoro riguarda e non lo conferma.



76'

Il rigore «giusto». Lulic cerca il tiro, Di Molfetta tocca con la mano e Santono questa volta nemmeno va al Var.



78'

Sibilli è decisivo. L'attaccante del Bari spiazza Pizzignacco e realizza il gol che dà i tre punti al Bari.



# FeralpiSalò ko a Bari: un rigore nel finale manda all'aria una sfida ben gestita

di Francesco Doria



10

BARI	FERALPISALÒ
4-3-1-2	3-5-2
Brenno Dorval Di Cesare Vicari Ricci Maita 21' st Lulic Benali Edjouma Sibilli 48' st Martino Menez 18' st Kallon Puscas 48' st Nasti	Pizzignacco Balestrero 34' st Pietrelli Ceppitelli Martella Bergonzi Kourfalis Fiordilino Di Molfetta 42' st Atty Felic 42' st Tonetto Dubickas 17' st Manzari Butic 17' st La Mantia
A DISPOSIZIONE	A DISPOSIZIONE
Pissardo Bellomo Achik Maiello Guebre Zuzek Pucino Acampora	Liverani Volpe Krstev Pilati Hergheligu Letizia
All. IACCHINI	All. ZAFFARONI

**Ai gardesani non basta evitare di correre rischi ed ora la classifica torna ad essere pericolosa**



Felic. Schierato a sorpresa, non è riuscito ad incidere

**Francesco Doria** dall'inviato

**NUMERI**  
**1**  
**Punti in febbraio.** Dopo la grande rincorsa, solo il pari di Reggio Emilia prima dei ko contro Palermo e Bari.

**Crisi?** Di risultati sì, di prestazioni no, però in questo momento l'unica cosa che conta è il primo aspetto, non il secondo, per cui bisogna che la squadra di Zaffaroni inverta presto la rotta per evitare di tornare nel tunnel buio che aveva caratterizzato la prima parte di campionato.

Anche perché in due settimane i verdeblù si giocano ora gran parte della stagione: sabato prossimo al Garilli arriverà l'Ascoli di Castori, poi (di mercoledì) ci sarà la trasferta in casa dello Spezia, infine (di domenica) nuova gara 'casalinga', questa volta contro la Sampdoria. Insomma, tre scontri diretti fondamentali da affrontare con la giusta determinazione, senza il peso degli ultimi risultati negativi sulle spalle.

Tre sfide nelle quali non basterà essere sempre sul pezzo come accaduto al San Nicola, dove la gara ha offerto così poco in termini di emozioni che i quindicimila tifosi dei galletti hanno passato il tempo soprattutto ad inveire contro la famiglia De Laurentiis e non ad incitare la propria squadra, ma con ancora maggiore determinazione.

**In campo.** Ieri Balestrero e compagni hanno giocato una partita rigorosa e disciplinata, con poche pause, disattenzioni ridotte all'osso, ma mai in zona a rischio, e soprattutto hanno fatto sì che dopo l'avvio tambureggiante del Bari concretizzati in un paio di mischie senza esito (un colpo di testa alle stelle di Puscas all'11' il brivido più serio), Pizzignacco non corresse più alcun serio rischio.

Da parte sua, poi, anche la squadra di Iacchini ha preferito attendere la FeralpiSalò, con Fiordilino e Ceppitelli che hanno però avuto buon gioco nel dettare il ritmo della manovra, spesso rallentandolo ad arte, e poi nell'impostare discrete manovre che non hanno prodotto però nulla, anche per la giornata di scarsa vena delle due punte (il rientrante Butic e Dubickas, che Zaffaroni ha inserito al posto dell'infortunato Compagnon) e la prova in chiaroscuro di Felici. Il quale ha sì provato un paio di accelerazioni in avvio, poi però si è speso in un duello con Dorval che ha tolto energie ad entrambi, ma ha penalizzato maggiormente i gardesani. Solo nel finale del primo tempo sono arrivate le prime serie palle gol del match, entrambe di marca verdeblù: al 41' uno schema su punizione vede Dubickas mancare un facile controllo, Balestrero è il primo a giungere sulla sfera, ma la sua conclusione è di poco alta. Come, al 45', il tiro da fuori di Kourfalis. In avvio di ripresa il Bari pare avere un altro piglio, ma sempre senza essere pericoloso, poi al 12' guadagna un rigore quando sul cross di Sibilli Kourfalis tocca la sfera con la mano. Il Var richiama però Santoro perché il greco della Feral-



Delusione verdeblù. I gardesani a fine gara salutano i 22 tifosi giunti a Bari

pi aveva il braccio attaccato al corpo ed in effetti il pallone viene consegnato ai gardesani. Senza sussulti si arriva al 31', quando il tiro di Lulic dal limite trova invece il braccio di Di Molfetta. Questa volta non c'è bisogno di controlli al Var per confermare il penalty, che Sibilli trasforma. A questo punto Zaffaroni cerca di cambiare qualcosa insegnando Pietrelli sulla fascia, ma il gol subito così in una partita che pareva destinata a concludersi sul nulla di fatto è un magigno pesante e la reazione tarda. L'unica occasione per il pareggio arriva nell'ultima azione della partita, ma Ceppitelli tutto solo a due passi dalla linea bianca non arriva in tempo per deviare il rasoterra da destra che aveva superato anche Brenno e così giunge una nuova sconfitta immeritata che appesantisce classifica e morale. Servirà ora un grande lavoro psicologico a Zaffaroni ed ai suoi collaboratori perché la squadra possa riprendersi in breve tempo ed evitare di dissipare la rincorsa sin qui compiuta: alla FeralpiSalò il traguardo salvezza non è precluso. //

**LE PAGELLE**

**6 - Samuel Pizzignacco**

Sempre attento, non è chiamato a compiere interventi di particolare difficoltà anche perché ha buon senso della posizione. Lo si nota su un cross rasoterra nel finale che devia con ottima scelta di tempo. Questa volta, a differenza del match d'andata, nulla può sul rigore, affidato nella circostanza a Sibilli.

**6 - Davide Balestrero**

Al centrocampista ora difensore capita una delle più ghiotte occasioni del match, ma non riesce a sfruttarla calciando il pallone alto. In fase difensiva, invece, non stecca un colpo. Dal 34' st gli subentra **Alessandro Pietrelli (5)**, il cui notevole impegno non produce frutti, anzi spesso porta a perdite del pallone.

**6.5 - Luca Ceppitelli**

L'ex della giornata disputa una gara sempre a testa alta e non commette alcun errore. Anzi, cancella dal campo le punte baresi, che in effetti non calciano mai pericolosamente dalle parti di Pizzignacco. Nell'ultima azione del match ha anche la possibilità di firmare il gol del pareggio, ma sul tirocross da destra per evitare di trovarsi in fuorigioco arriva in ritardo di un soffio sul pallone che aveva scavalcato Brenno.

**6.5 - Bruno Martella**

Vede poco la metà campo barese, perché la consegna è quella di seguire bene le pericolose punte di casa. Compito eseguito al meglio, anche con diagonali fruttuose, tanto che nella cronaca del match gli attaccanti di casa risultano dispersi. Purtroppo, però, tutto questo non basta per conquistare un risultato positivo.



Battaglia. Non è mancato l'agonismo nel match del San Nicola // FOTOSERVIZIO ANSA

**6 - Federico Bergonzi**

Dopo un avvio forse non all'altezza, copre la fascia come meglio non potrebbe e quando è in possesso palla sa sempre come fare per addormentare la gara o accelerare le giocate.

**6 - Kristos Kourfalis**

Non è scintillante come nelle ultime prestazioni, ma soprattutto nel primo tempo la sua è una prova di grande sostanza. Chiunque gli si pari di fronte ha più di un problema anche nel giocare palla, visto il pressing eccellente. Poco prima dell'intervallo prova anche il tiro, la specialità della casa, ma la palla termina di poco alta.

**6 - Davide Di Molfetta**

Non riesce a mettere in campo tanta qualità, ma è più continuo del solito nella fase di opposizione. Al 17' st lo rileva **Andrea La Mantia (5.5)**, che cerca inutilmente di far rimangiare alla tifoseria di casa i fischi macchiato da un immediato fallo che gli vale un cartellino giallo.

**5.5 - Mattia Felici**

Alla FeralpiSalò manca tantissimo l'uomo che scardina le difese avversarie: l'impegno non manca, ma in pratica lui e Dorval (che ha pari velocità) si annullano. E, purtroppo, è la FeralpiSalò che accusa più pesantemente il colpo. Al 42' st gli subentra **Mattia Tonetto (sv)**.

**5 - Edgaras Dubickas**

Il lituano non è in giornata e non riesce mai ad essere pericoloso, per quanto l'impegno non manchi. Al 17' st lo rileva **Giacomo Manzari (5.5)**, barese ed ex del Bari, che prova a scuotere il reparto avanzato, ma senza riuscirci.

**5.5 - Karlo Butic**

È vero che di palloni pericolosi non gliene arrivano, ma è pur vero che la marcatura che Vicari e Di Cesare montano su di lui è arcigna ed il centravanti croato fatica a rendersi utile. Al 17' st gli subentra **Andrea La Mantia (5.5)**, che cerca inutilmente di far rimangiare alla tifoseria di casa i fischi incassati quando entra in campo per via del suo passato leccese.

**IL MIGLIORE**



**Antonio Fiordilino**  
È il metronomo del gioco verdeblù, ma è anche uomo ovunque, primo difensore, supporto per i compagni in ogni fase del match. Ordine e ritmo di alto livello.

**Pagelle Bari**

- 6 Brenno
- 6 Dorval
- 6.5 Di Cesare
- 6.5 Vicari
- 6 Ricci
- 6 Maita (21' st Lulic, 6)
- 6 Benali
- 5.5 Edjouma
- 6 Sibilli (48' st Martino, sv)
- 5 Menez (18' st Kallon, 6)
- 5.5 Puscas (48' st Nasti, sv)

**Arbitro**

**6.5 - Alberto Santoro**  
Impeccabile e ben coadiuvato dagli assistenti e dalla sala Var. Sempre sereno, smorza bene i toni del match.

## «Se vogliamo salvarci certe gare non vanno perse»

**Il dopogara**

**Rammarico Zaffaroni: «Sprecato troppo come con il Palermo»**  
**Fiordilino: «Delusi»**

**BARI.** Bisogna imparare a spezzare gli equilibri a proprio favore, sfruttando gli episodi. Questo è ciò che deve fare la FeralpiSalò secondo Marco Zaffaroni. Nella sala stampa del San Nicola il tecnico dei gardesani pare abbastanza deluso per il risultato finale.

La sensazione è che la sua squadra abbia gettato al vento un'altra buona opportunità per portare a casa dei punti: «C'è rammarico - spiega l'allenatore dei verdeblù -, purtroppo in alcune circostanze non riusciamo ad evitare la sconfitta nonostante le partite siano in equilibrio. Da questo punto di vista siamo sicuramente im-

maturi: è una cosa che dobbiamo migliorare alla svelta se vogliamo salvarci».

**Spartiacque.** Il match sembrava incanalato sui binari dello zero a zero. Fino al rigore decisivo di Sibilli, infatti, entrambe le squadre avevano avuto l'occasione per portarsi in vantaggio.

«Sicuramente la nostra prestazione è stata buona, ma abbiamo sprecato troppo, come contro il Palermo. C'è poco da dire, perché non siamo mancati in altri aspetti. Sicuramente dobbiamo fare qualcosa in più ed esprimerci meglio, con maggior qualità e cattiveria: senza di queste, è più difficile segnare. Il rigore? Dalla mia postazione non l'ho visto, ma bisogna accettare le decisioni dell'arbitro».

Dietro solamente il Lecco ha perso, mentre Spezia e Ternana hanno vinto: «Lo dico spesso, ma lo ripeto volentieri: non bisogna guardare la classifica,



A capo chino. Il tecnico gardesano Marco Zaffaroni esce così dal San Nicola

altrimenti si rischia di perdere di mira il nostro obiettivo. Non dovevamo essere condizionati dalla graduatoria quando eravamo staccatissimi all'ultimo posto, non dobbiamo farlo ora che ci siamo rimessi in gioco. Bisogna guardare se stessi: quando s'intraprende questo tipo di percorso, non si devono sprecare energie mentali inutilmente».

**Rientranza.** Scontato il turno di squalifica, Luca Fiordilino ha ripreso il proprio posto in mezzo al campo, nel ruolo di playmaker.

L'amarezza è tanta per il regista: «C'è grande delusione per il risultato finale. Non basta più fare buone prestazioni per conquistare la salvezza. Servono anche i punti, perché mancano sempre meno partite alla fine della regular season e noi abbiamo bisogno di risalire posizioni. Il rammarico è ancora più grande perché eravamo riusciti a tener testa ad una squadra

come il Bari, che è davvero molto forte. Avremmo però dovuto curare meglio certi dettagli».

Il giocatore cerca di pensare subito al prossimo match: «Ora dobbiamo voltare pagina alla svelta: ci aspetta uno scontro diretto con l'Ascoli che vogliamo affrontare nella miglior maniera possibile. Siamo penultimi in classifica e a questo punto non ci possiamo certo rilassare».

Soddisfatto, invece, Beppe Iacchini, tecnico dei galletti: «La FeralpiSalò meritava rispetto, perché è tra le squadre più in forma del campionato di serie B. E infatti non è stato facile vincere, ma siamo stati bravi ad avere pazienza. Abbiamo concesso poco in difesa e questo è stato fondamentale per conquistare i tre punti. Continuiamo così: abbiamo grandi margini di crescita, ma servono coraggio, attenzione e giusta mentalità». //

ENRICO PASSERINI